

# Le Filandiere a fianco delle ragazze di Barasat

## SAN VITO

Circa quarantacinque bambine e ragazze dai quattro ai diciotto anni vivono in una casa a Barasat, a circa un'ora di macchina da Calcutta. Di loro si prendono cura le suore della congregazione della Provvidenza, fondata da Padre Luigi Scrosoppi in Friuli a metà del 1800. Provengono in gran parte dalle strade, dalla stazione di Calcutta, in molti casi hanno un genitore ma incapace di dare loro un'educazione e perfino un piatto di riso. La casa di Barasat è un micro-mondo che ha bisogno di aiuti per sopravvivere, per garantire alle bambine cura, l'alimentazione, istruzione e assistenza sanitaria. Ma anche promuovere formazione al lavoro e

sostenere il loro reinserimento nella società civile, per dare un futuro migliore a prescindere dalla casta, dal credo o religione. Nella missione di Barasat si vive come in una grande famiglia dove le suore diventano per le ragazze le "madri" che le aiutano a crescere e le educano fino quando completano gli studi e raggiungono una sufficiente autonomia. La casa, che in lingua hindi è denominata "Sanjeevani Sadan", ha un nome significativo: "Casa della Provvidenza". E parlando di provvidenza, un aiuto concreto per aiutare queste bambine di Calcutta è stato messo assieme dagli studenti del liceo Le Filandiere che in occasione delle celebrazioni per il trentennale dell'istituto di via Patriarcato, hanno scelto di sostenere il progetto di solidarietà



**CASA DELLA PROVVIDENZA** Una foto della giovani accolte a Barasat

"Dalla strada alla casa" che è rivolto al recupero e alla cura delle bambine di strada a Barasat. Iniziativa che ha come partner oltre alla Congregazione delle Suore della Provvidenza, Solidarmondo nazionale, la cooperativa sociale Il Piccolo Principe, l'associazione Il Noce" e Solidarmondo Pn - Aganis. Come spiega l'insegnante referente del progetto, Luisa Forte, «i rappresentanti di classe al liceo hanno raccolto ogni mese un contributo libero e volontario dei compagni che, unito a quanto contribuito dagli insegnanti e dal personale Ata, ha consentito di raggiungere la somma di 915 euro, che sono stati consegnati nei giorni scorsi ai responsabili del progetto».

**E.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA